

CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

**CAVAIONE DI
TRUCCAZZANO**



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE

**CARTA
DEI SERVIZI**



Indice

Carta dei servizi

CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

Cavaione di Truccazzano

01. LA FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

- 01. Le nostre radici
- 02. Chi siamo
- 03. I nostri servizi
- 04. Dove siamo

02. SCHEDA SINTETICA DEL SERVIZIO

- 01. Ente gestore
- 02. Tipologia
- 03. Capienza della struttura
- 04. Destinatari
- 05. Data di apertura
- 06. Autorizzazione
- 07. Indirizzo
- 08. Raggiungibilità
- 09. Referente filtro
- 10. Referente struttura
- 11. Équipe
- 12. Supervisione équipe
- 13. Copertura educativa



Indice

Carta dei servizi

- 14. Struttura o strumenti
- 15. Collaborazioni e rete
- 16. Modalità di accesso
- 17. Costo della retta

03. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- 01. Mission
- 02. Obiettivi generali
- 03. Obiettivi specifici
- 04. Servizi offerti
- 05. Modalità di accesso
- 07. Dimissioni e continuità assistenziale
- 08. Richiesta fascicolo personale
- 09. Rapporti con i Servizi Sociali invianti
- 10. Rapporti con la famiglia e con la rete sociale esterna
- 11. Scuola, formazione professionale, accompagnamento al lavoro e all'autonomia abitativa
- 12. Strumenti
- 13. Prestazioni comprese e non comprese nella retta
- 14. Customer



01 |

**LA FONDAZIONE
SOMASCHI
ONLUS**



01. LE NOSTRE RADICI



2011**FONDAZIONE
SOMASCHI
ONLUS****2011**

La Fondazione Somaschi Onlus accorpa le opere sociali e assistenziali della Provincia Lombardo-Veneta e Ligure-Piemontese, raccogliendo l'eredità somasca e traducendola in nuove realtà, attraverso la collaborazione di religiosi e laici che lavorano insieme con passione e professionalità.

1978**OPERE RIVOLTE
A NUOVE FORME
DI FRAGILITÀ****1978**

Accanto alle opere rivolte ai minori si sviluppano attività relative alle nuove forme di povertà: dipendenze, mamma-bambino, vittime di tratta, uomini soli, rom, terminalità.

1956-7**NASCONO LE
PROVINCE
LOMBARDO-VENETA E
LIGURE-PIEMONTESE****1956-7**

Nascono la Province Lombardo-Veneta e Ligure-Piemontese dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi, enti giuridici che accorpano le attività dell'area lombardo-veneta e ligure-piemontese.

1568**ORDINE
DEI PADRI
SOMASCHI****1568**

La Compagnia dei servi dei poveri viene elevato a Ordine dei Chierici Regolari di Somasca da papa Pio V. L'ordine continua il carisma del Fondatore, aprendosi al ministero pastorale e all'istruzione della gioventù negli orfanotrofi, nei collegi, nei seminari.

1532**COMPAGNIA
DEI SERVI
DEI POVERI****1532**

Girolamo fonda la Compagnia dei servi dei poveri con l'intento di dedicarsi ai disagi sociali trascurati dalla società civile: orfani, prostitute e malati terminali. Il metodo educativo, innovativo per il tempo, si basa su piccole comunità di accoglienza, impennate sull'educazione al lavoro, alla carità e alla devozione.

1486**NASCE
SAN GIROLAMO****1486**

Nasce a Venezia San Girolamo Miani, figlio di patrizi. Da giovane si mette al servizio della Repubblica di San Marco. Colpito dalla condizione dei poveri durante la peste del 1528, dedica tutta la sua vita al loro servizio. Muore a Somasca l'8 febbraio 1537. Dal 1928 è Patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata.

**CARTA DEI
SERVIZI**

02. CHI SIAMO

MISSION

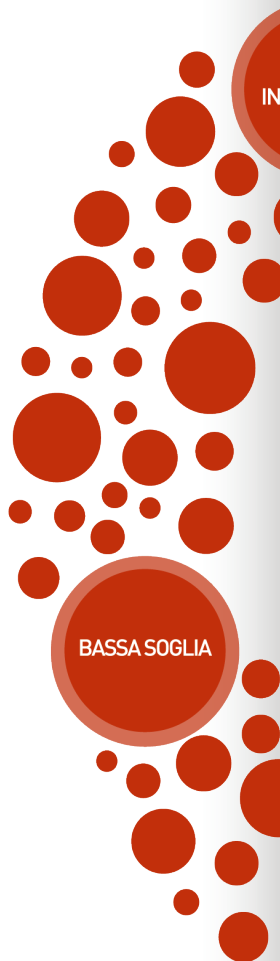
Accogliamo

chi ha bisogno,
in strada e nelle nostre case.

Lo facciamo
con cura e tenerezza.

Crediamo nel valore
delle **relazioni**
e nell'importanza di **esserci**,
nella quotidianità.

Difendiamo e
promuoviamo la **dignità**
ma guardiamo più in alto:
vogliamo accompagnare
le persone a gustare
la **bellezza** della vita
e dell'essere umano.



METODOLOGIE OPERATIVE

PRONTO
INTERVENTO

PREVENZIONE

AREE DI INTERVENTO

AREA
MAMMA
BAMBINO

AREA
CURA

AREA
TERRITORIALITÀ

AREA
MIGRANTI

AREA
MINORI

AREA
ADULTI

RESIDENZIALITÀ

ACCOMPAGNAMENTO
ALL' AUTONOMIA

CARTA DEI
SERVIZI

03. COSA FACCIAMO

COSA FACC

AREA MINORI

PRONTI INTERVENTO
COMUNITÀ EDUCATIVE
COMUNITÀ FAMILIARI
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA
POLITICHE GIOVANILI
INSERIMENTO LAVORATIVO
HOUSING SOCIALE
CENTRI DIURNI

AREA MAMMA BAMBINO

COMUNITÀ EDUCATIVE
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA
INSERIMENTO LAVORATIVO
HOUSING SOCIALE

AREA TERRITORIALITÀ

SERVIZI DI BASSA SOGLIA
MEDIAZIONE DI COMUNITÀ
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE
INSERIMENTO LAVORATIVO
CENTRI DIURNI

COM

APERTURA

Il nostro abbraccio
comprende diversi tipi
di disagio e nuove forme
di povertà

CREATIVITÀ

Facciamo accoglienza
in tanti modi e inventiamo
soluzioni nuove

CONTAMINAZIONE

Non vogliamo sostituirci
alla società
ma contagiarla
con la nostra passione

ATTEN AL SIN

Ogni perso
un'attenzio
e un perso



CCIAMO?

AREA ADULTI

COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA
INSERIMENTO LAVORATIVO
HOUSING SOCIALE
CENTRI ANTIVIOLENZA
ATTIVITÀ DOMICILIARI

AREA CURA

CENTRI DIURNI
COMUNITÀ TERAPEUTICHE
MODULI SPECIALISTICI
HOUSING SOCIALE
INSERIMENTO LAVORATIVO
CASE ALLOGGIO
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

AREA MIGRANTI

CAS
SPRAR
MEDIAZIONE CULTURALE
INSERIMENTO LAVORATIVO

ME?

IZZIONE NGOLO

ona merita
ne esclusiva
rso studiato

STARE CON

Crediamo nel valore
del vivere insieme,
del condividere
la quotidianità

FORMAZIONE E LAVORO

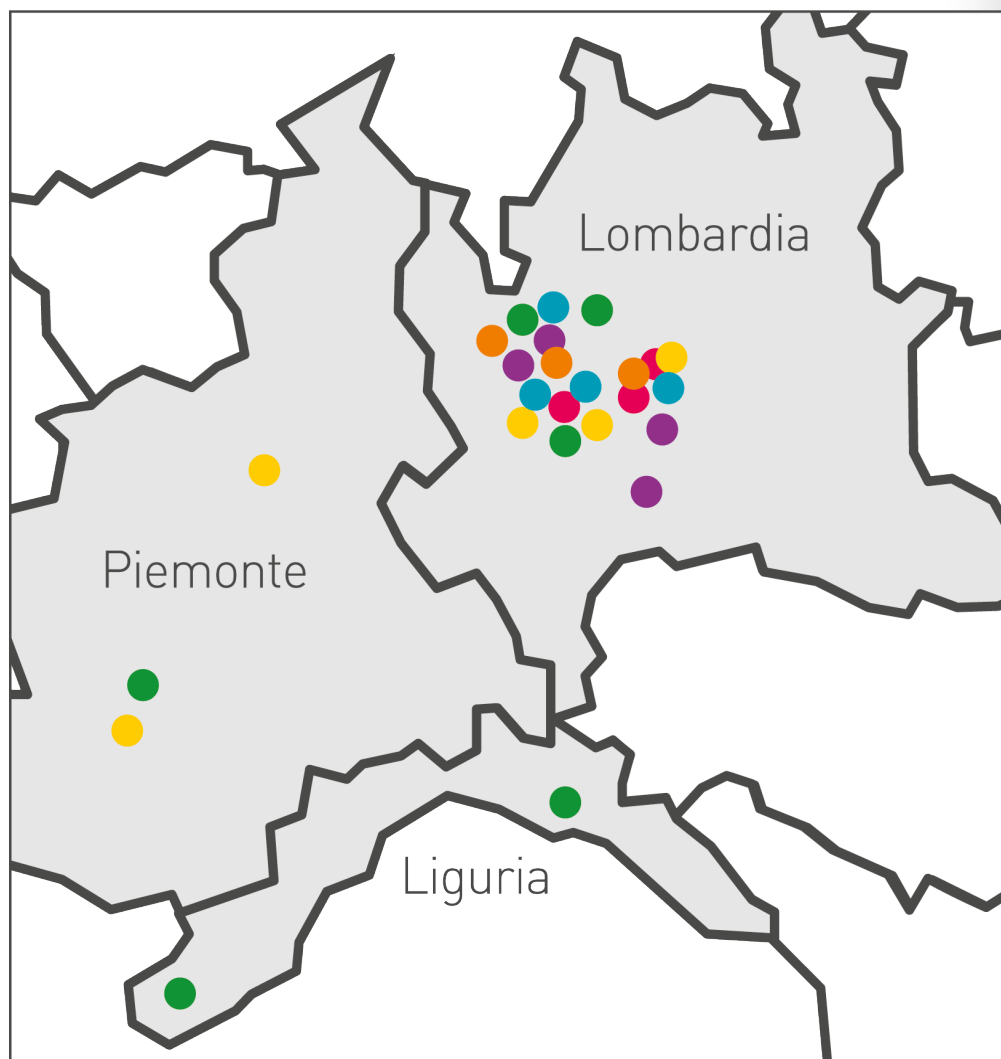
Diamo strumenti concreti
per uscire dalla fragilità

COMPETENZA

Offriamo operatori
qualificati e coinvolgiamo
diverse figure professionali

**CARTA DEI
SERVIZI**

04. DOVE SIAMO

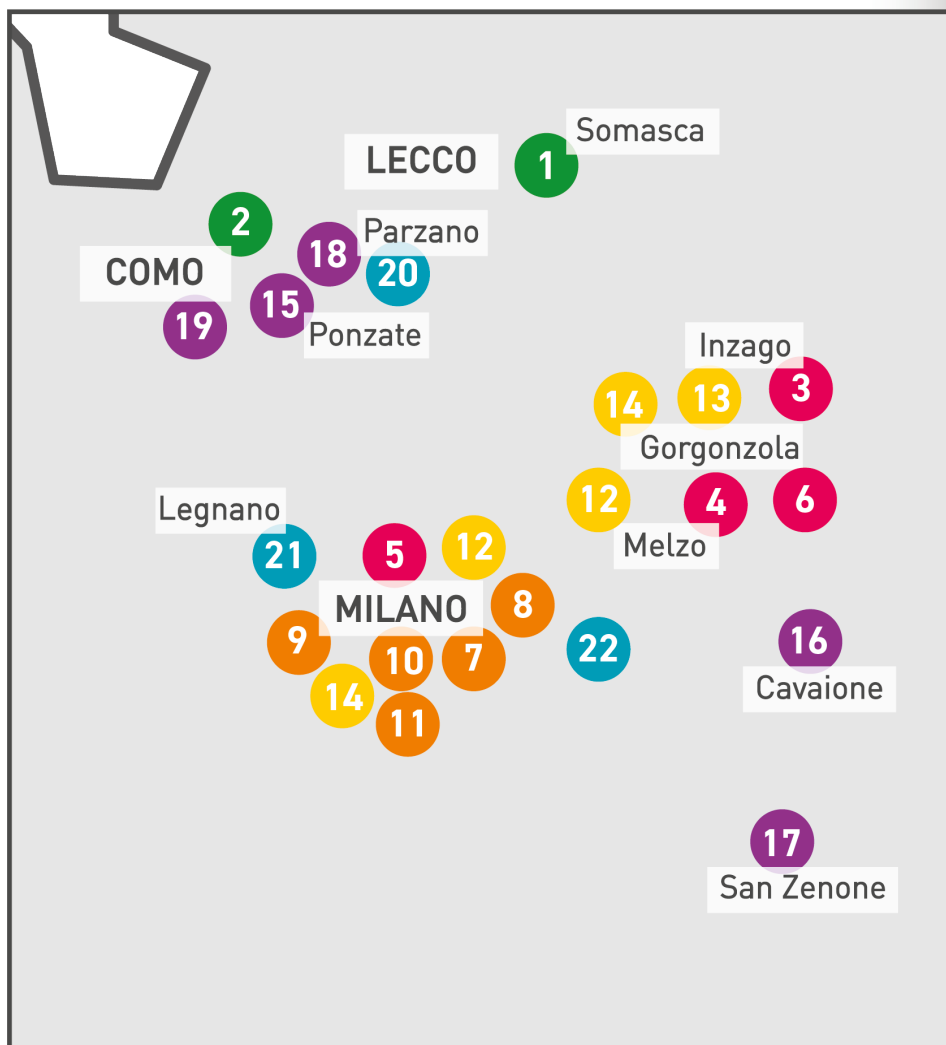




LEGENDA

- AREA MAMMA BAMBINO
- AREA TERRITORIALITÀ
- AREA ADULTI
- AREA MINORI
- AREA MIGRANTI
- AREA CURA

04.1 DOVE SIAMO IN LOMBARDIA



AREA MINORI

- 1| **CASA SAN GIROLAMO** Somasca di Vercurago (LC)
4 comunità educative + pronto intervento + diurno + alloggi per l'autonomia
- 2| **COMUNITÀ ANNUNCIATA** Como
3 comunità educative + comunità familiare + diurno + housing sociale + centro psico-pedagogico

AREA MAMMA BAMBINO

- 3| **CASA SILENE** Inzago (MI)
casa mamma-bambino + housing sociale
- 4| **CASA TUENDELEE** Melzo (MI)
casa mamma-bambino + alloggi per l'autonomia
- 5| **CASA PRIMULA** Milano
comunità residenziale + alloggi per l'autonomia
- 6| **CASA DEL PANE E DELLE ROSE** Cernusco sul Naviglio (MI)
casa mamma-bambino + 3 housing sociali

AREA TERRITORIALITÀ

- 7| **DROP IN** Milano
centro diurno per senza fissa dimora
- 8| **BASSA SOGLIA** Milano
servizio prostituzione/tratta (unità di strada, indoor, drop-in)
- 9| **ROM** Milano
mediazione di comunità rivolta ai gruppi rom
- 10| **SCUOLE E POLITICHE GIOVANILI** Milano
servizio di formazione, prevenzione, mediazione presso le scuole e nei luoghi informali
- 11| **SERVIZI PER LA DOMICILIARITÀ** Milano
interventi a domicilio a favore di persone e nuclei fragili

AREA ADULTI

- 12| **ACCOGLIENZA DONNE E CENTRI ANTIVIOLENZA** Milano e provincia
pronto intervento + comunità + alloggi per l'autonomia + centri antiviolenza
- 13| **CASA KAIRE** Gorgonzola (MI)
servizio per uomini in difficoltà (comunità + alloggi per l'autonomia)
- 14| **HOUSING SOCIALE** Milano e provincia
accompagnamento all'autonomia abitativa per nuclei famigliari

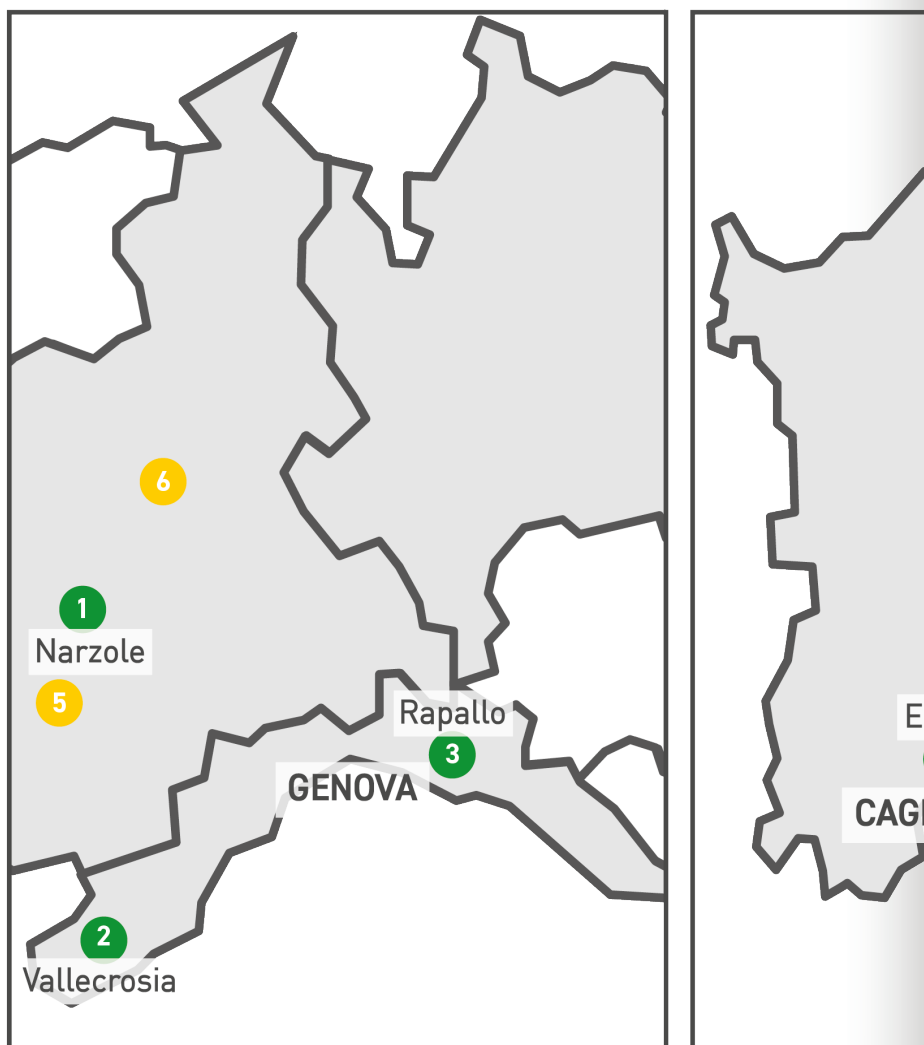
AREA CURA

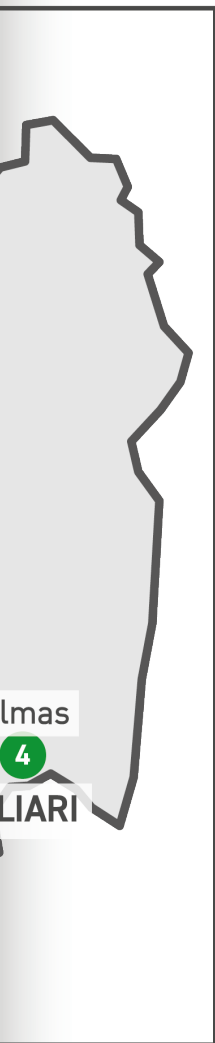
- 15| **CENTRO ACCOGLIENZA PONZATE** Ponzate di Tavernerio (CO)
comunità terapeutica tossicodipendenti + 3 alloggi per residenzialità leggera
- 16| **CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE** Cavaione di Truccazzano (MI)
comunità terapeutica tossicodipendenti cocainomani
- 17| **CASCINA MAZZUCHELLI** San Zenone al Lambro (MI)
comunità terapeutica tossicodipendenti + modulo alcooldipendenti
- 18| **VILLA QUATTRO CAMINI** Parzano di Orsenigo (CO)
residenzialità leggera per soggetti ex alcooldipendenti e tossicodipendenti
- 19| **LA SORGENTE** Como
2 case alloggio + diurno + alloggi per l'autonomia

AREA MIGRANTI

- 20| **VILLA QUATTRO CAMINI** Parzano di Orsenigo (CO) - C.A.S.
- 21| **ALTO MILANESE** (MI) - S.P.R.A.R.
- 22| **MILANO E MARTESANA** (MI) - S.P.R.A.R.

04.2 DOVE SIAMO IN PIEMONTE, LIGURIA, SARDEGNA





AREA MINORI

- 1| **CASA SAN GIROLAMO** Narzole (CN)
1 comunità educativa
- 2| **COMUNITÀ GILARDI** Vallecrosia (IM)
2 comunità educative + alloggi per l'autonomia
- 3| **PROGETTO INSIEME** Rapallo (GE)
2 comunità educative + alloggi per l'autonomia + centro aggregativo (ottobre-giugno) + centro estivo (giugno-agosto)
- 4| **CENTRO EMILIANI** Elmas (CA)
2 comunità educative + diurno

AREA ADULTI

- 5| **HOUSING SOCIALE** Narzole (CN)
accompagnamento all'autonomia abitativa per nuclei famigliari
- 6| **HOUSING SOCIALE** San Mauro Torinese (TO)
accompagnamento all'autonomia abitativa per nuclei famigliari

02 |

**SCHEDA SINTETICA
DEL SERVIZIO
CENTRO ACCOGLIENZA
CAVAIONE**



CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

scheda sintetica del servizio

01. ENTE GESTORE

FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

Piazza XXV Aprile 2, 20121 Milano (sede legale)

02. TIPOLOGIA

Comunità terapeutico-riabilitativa per soggetti tossicodipendenti policonsumatori e cocainomani.

03. CAPIENZA DELLA STRUTTURA

19 posti accreditati + 2 autorizzati al funzionamento.

04. DESTINATARI

Persone di età compresa tra i 18 e i 45 anni policonsumatori e con problemi di dipendenza da cocaina.

05. DATA DI APERTURA

1978

06. AUTORIZZAZIONE

Decreti Regionali della Regione Lombardia n° 41878/99, 12621/03 e 3540/12.

Accreditato e autorizzato al funzionamento come comunità terapeutica riabilitativa.

07. INDIRIZZO

Via Manzoni 1,
20060 Cavaione di Truccazzano (MI)

08. RAGGIUNGIBILITÀ

La comunità si trova nella zona sud-est della provincia di Milano, a circa 20 km dalla città. È poco distante dalla stazione ferroviaria di Melzo, sulla linea MI-VE e a 15 minuti circa dalla stazione metropolitana di Gorgonzola (MM 2)



09. REFERENTE FILTRO

REFERENTE FILTRO INSERIMENTI

R. Peroni
telefono | 336 6973225
mail | filtrodipendenze@fondazionesomaschi.it

Paola Ranica | Responsabile
Centro Accoglienza Tossicodipendenti
Fondazione Somaschi Onlus

telefono | 02 9583005
mail | cavaione@fondazionesomaschi.it

10. REFERENTE STRUTTURA

Paola Ranica | Responsabile
Centro Accoglienza Tossicodipendenti
Fondazione Somaschi Onlus

telefono | 02 9583005
mail | p.ranica@fondazionesomaschi.it

11. ÉQUIPE

Un responsabile , quattro educatori a tempo pieno, una psicologa, una psichiatra. Sono previste attività di tirocinio per studenti di Psicologia e Scienze dell'Educazione. Un animatore teatrale e alcuni volontari collaborano alla gestione di alcune attività della comunità.

12. SUPERVISIONE ÉQUIPE

Mensilmente l'équipe partecipa ad un incontro di supervisione, sui casi e sulle dinamiche comunitarie, con uno psicoterapeuta esterno.

CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

Cavaione di Truccazzano

13. COPERTURA EDUCATIVA

Comunità residenziale H 24.

14. STRUTTURA

Il Centro Accoglienza è una struttura inserita all'interno di uno spazio ex Parrocchia di Cavaione, piccola frazione del comune di Truccazzano. Si sviluppa in due complessi. Il primo comprende la sala da pranzo, la cucina, l'ufficio del responsabile, una zona adibita alla gestione del tempo libero, al secondo piano alcune camere per gli ospiti. Nel secondo complesso ci sono le altre camere per gli ospiti, la zona lavanderia e dispensa, il laboratorio di assemblaggio, il salone per le attività educative e il laboratorio teatrale, l'appartamento adibito al reinserimento.

15. COLLABORAZIONI E RETE

- SerT – NOA – SMI invianti
- SerT di Gorgonzola (ASST Melegnano Martesana) per acquisizione farmaci sostitutivi
- UEPE
- Servizi Sociali Tutela Minori

16. MODALITÀ DI ACCESSO

Il primo contatto avviene attraverso la segnalazione dei Servizi invianti (SerT, NOA, SMI) o attraverso richieste dei soggetti interessati o delle famiglie (che vengono rimandate al servizio di competenza).

17. COSTO DELLA RETTA

Il sistema è a budget. La retta è a carico del sistema e non dell'utente.



03|

**DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
CENTRO ACCOGLIENZA
CAVAIONE**



CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

descrizione del servizio

01. MISSION

L'obiettivo del Centro Accoglienza Cavaione è quello di fornire alle persone portatrici di un problema di dipendenza un'offerta terapeutica qualificata che, a partire dal raggiungimento di un adeguato periodo di astensione dall'uso e da un complessivo miglioramento delle condizioni psicofisiche, consenta agli individui di riprogettarsi, ricucire situazioni e relazioni, mettere mano a condizioni sociali, affettive, relazionali e di cura di sé troppo a lungo trascurate o logorate.

Il lavoro terapeutico e educativo, all'inizio abbastanza indifferenziato, si caratterizza in tempi gradualmente e successivi tenendo conto degli aspetti di fragilità e di forza di ogni singolo individuo, concretizzandosi in percorsi a valenza più introspettiva o a valenza prevalentemente socio educativa.

02. OBIETTIVI GENERALI

Curare

Nella prima fase è fondamentale il raggiungimento dell'astinenza e di uno stato di benessere psicofisico complessivo. Viene favorito l'ambientamento e si avvia l'osservazione finalizzata alla definizione di un progetto terapeutico individualizzato e condiviso.

Recuperare

Gli ospiti vengono aiutati a rivisitare la propria storia personale e ad acquisire gli strumenti per fronteggiare le situazioni a rischio. Focalizzando le principali difficoltà che si frappongono alla realizzazione dell'autonomia, i singoli possono acquisire la consapevolezza delle loro debolezze e avere indicazioni per il loro superamento. Le persone sono aiutate a recuperare e valorizzare le risorse personali e sociali in tutto o in parte presenti.

Accompagnare

Gli ospiti possono acquisire nel tempo progressive autonomie a livello economico ed abitativo nonché strumenti per una migliore tenuta nella gestione dei rischi di ricaduta. Si attivano le risorse del territorio per il sostegno all'autonomia e si crea un raccordo con la rete dei Servizi nell'ottica di stabilire una continuità terapeutica.



03. OBIETTIVI SPECIFICI

- Instaurare un rapporto di fiducia tra il paziente e i membri dell'équipe
- Miglioramento delle condizioni di salute
- Gestione stabile dell'astinenza
- Ove necessario definizione di una terapia psichiatrica
- Eventuale scalaggio di terapie sostitutive o avversative
- Definizione del progetto terapeutico
- Messa a fuoco dei comportamenti e delle situazioni che sostengono la dipendenza
- Apprendimento di strategie di coping
- Lavoro introspettivo (quando opportuno)
- Acquisizione di capacità nella gestione del tempo e del rapporto con le regole
- Acquisizione di capacità nella gestione del tempo libero e dei propri interessi
- Aumento dell'autostima
- Accompagnamento al rientro in famiglia (d'origine o acquisita)
- Accompagnamento al lavoro
- Accompagnamento all'autonomia abitativa

04. SERVIZI OFFERTI

- Progetto terapeutico individualizzato stabilito in accordo con la persona e con il Servizio inviante mediante obiettivi personalizzati
- Monitoraggio farmacologico
- Gruppi con valenza educativa sulle dinamiche di gruppo, sulla comunicazione, sull'analisi del pensiero narrativo
- Gruppi con valenza psicologica
- Rielaborazione della storia personale e dei vissuti familiari
- Prevenzione Ricaduta
- Presa in carico individuale educativa e, su valutazione dell'équipe, psicologica
- Educatore di riferimento (case manager)
- Raccordo costante con il Servizio inviante
- Attività lavorative (assemblaggio, confezionamento, ...)
- Reinserimento in appartamento (qualora ne sussistano le condizioni o ve ne sia necessità) con accompagnamento al lavoro e all'autonomia abitativa
- gruppo educativo sulla paternità
- gruppo autoaiuto familiari
- accompagnamento allo scalaggio farmaci sostitutivi

CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

Cavaione di Truccazzano

05. MODALITÀ DI ACCESSO

Il primo contatto avviene attraverso la segnalazione dei Servizi invianti (SerT, NOA, SMI) o attraverso richieste dei soggetti interessati o delle famiglie (che vengono rimandate al servizio di competenza). Il responsabile della struttura invita l'utente ad un primo colloquio di conoscenza e presentazione della proposta di comunità. Se la persona è interessata si concorda un secondo colloquio che si svolge con un educatore, mirato alla conoscenza della situazione tossicologica e familiare nonché della motivazione all'ingresso. Si concorda poi la data d'ingresso con il Servizio inviante.

All'atto dell'ingresso in struttura la comunità richiede i seguenti documenti:

- Documento d'identità
- Tessera sanitaria e codice fiscale
- Certificato di tossicodipendenza rilasciato dal Servizio inviante

06. DIMISSIONI E CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Le dimissioni dalla possono avvenire per aver completato il programma terapeutico, per interruzione dovuta ad abbandono o espulsione a seguito di comportamenti inadeguati secondo il regolamento della Comunità (vd allegato) oppure per trasferimento ad altra struttura. Al momento delle dimissioni viene rilasciata una lettera di dimissioni che riporta i trattamenti effettuati, lo stato di salute al momento della conclusione del percorso e gli eventuali trattamenti ancora necessari.

07. RICHIESTA FASCICOLO PERSONALE

E' facoltà degli ospiti richiedere una volta dimessi copia del contenuto del proprio fascicolo personale (FASAS) con le seguenti modalità:

- contatto telefonico
- invio email con specifica richiesta.

La Comunità, attraverso un suo incaricato si impegna entro 15 giorni a preparare la copia del FASAS che può essere:

- ritirata personalmente dal richiedente o da un suo familiare previo rilascio di una delega per il ritiro;
- spedita all'indirizzo fornito a mezzo posta con spese di spedizione a carico del richiedente.



08. INTERVENTO EDUCATIVO E TERAPEUTICO

L'educatore accompagna e sostiene gli ospiti nel loro percorso comunitario, fornendo un supporto nelle attività quotidiane. Gli operatori garantiscono uno spazio di ascolto attivo e regolare. Nella fase di accoglienza viene spiegato il funzionamento della comunità, il ruolo di ogni figura presente e il senso della proposta comunitaria. Si definisce poi in una fase successiva il progetto educativo individualizzato che evidenzia gli obiettivi educativi prioritari, definendo tempi di intervento e metodologie, che successivamente vengono verificati periodicamente. Gli incontri di équipe, a cui partecipano il responsabile della comunità e gli educatori, la psicologa e la psichiatra sono a cadenza settimanale.

09. RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIALI INVANTI

Essenziale per la buona riuscita del progetto educativo è la stretta e costruttiva collaborazione con i Servizi invanti, con i quali si stabilisce un confronto periodico e a cui viene inviata semestralmente una relazione sullo svolgimento del programma.

10. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA E CON LA RETE SOCIALE ESTERNA

La comunità favorisce i rapporti col nucleo familiare d'origine. Gli incontri si svolgono periodicamente la prima e terza domenica di ogni mese previa partecipazione al gruppo di sostegno condotto da un operatore volontario, in una struttura esterna.

Le telefonate sono regolamentate dalla comunità e i rientri a casa sono definiti dall'équipe durante la fase del reinserimento.

11. SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, ACCOMPAGNAMENTO LAVORO E ALL'AUTONOMIA ABITATIVA

Nella fase finale di un programma terapeutico individualizzato, dopo opportuna valutazione dell'équipe, sarà favorito un graduale reinserimento in famiglia o in alcuni casi la sperimentazione di un percorso di autonomia abitativa, utilizzando l'appartamento messo a disposizione dalla Comunità.



CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

Cavaione di Truccazzano

Rispetto all'area lavorativa, si avvieranno i contatti con le risorse del territorio (centri di formazione, centri per l'impiego, agenzie interinali, cooperative, ecc.).

Nel contempo la persona verrà seguita nell'orientamento al lavoro a partire dalla stesura del curriculum e delle modalità di effettuazione del colloquio di lavoro.

Tale fase, attraverso una graduale separazione della persona dalla struttura, si pone come obiettivo ultimo il raggiungimento di una piena autonomia.

12. STRUMENTI

- Supporto educativo
- Sostegno psicologico
- Sostegno farmacologico
- Accompagnamenti sanitari
- Accompagnamenti in Spazio neutro
- Riunioni di gruppo
- Colloqui individuali con operatori, psicologa e psichiatra
- Laboratorio teatrale
- Assegnazione di responsabilità nelle attività quotidiane (lavorative e gestione della casa)
- Attività lavorativa in laboratorio
- Uscite periodiche di svago e culturali
- Attività sportive





CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

Cavaione di Truccazzano

13. PRESTAZIONI COMPRESSE E NON COMPRESSE NELLA RETTA

Legenda

C = COMPRESSE

NC = NON COMPRESSE

DC = DA CONCORDARE

CONTRIBUTO = QUOTA MENSILE EROGATA DALLA COMUNITÀ AI PAZIENTI IN FASE DI INSERIMENTO

SPESE OSPITALITÀ IN STRUTTURA	
Vitto	C
Vestiaro	NC
Prodotti igiene personale	NC
Prodotti igiene per la pulizia della casa	C
Detersivi e lavanderia	C
Utenze	C
Sigarette	NC

SPESE ATTIVITÀ OSPITI	
Attività, gite e laboratori interni	C
Accompagnamenti (SerT, UEPE, Uffici vari)	C
Trasporti	C
Vacanze comunitarie	C

SPESE RELAZIONI FAMILIARI	
Uscite per visite a familiari	DC

SPESE MEDICHE	
---------------	--



Visite specialistiche	DC
Acquisto materiale sanitario (apparecchi odontoiatrici, occhiali)	NC
Spese mediche	DC
Farmaci	C
Accompagnamenti sanitari	C

RICOVERI OSPEDALIERI	
Supporto e assistenza non continuativa	C

MODALITÀ DI RACCORDO CON GLI OPERATORI COINVOLTI SUL CASO	
Incontri di verifica periodica con il Servizio in- viante	C
Incontri di rete con tutti i Servizi coinvolti sul progetto	C
Incontri con singoli Servizi/operatori (CPS, UEPE, Medici di base)	C
Stesura, compilazione e verifica Progetto terapeutico	C
Stesura relazioni aggiornamento	C

SPESE REALIZZAZIONE PROGETTO	
Osservazione delle competenze genitoriali	C
Sostegno alla genitorialità	C
Colloqui educativi settimanali	C
Momenti di confronti di gruppo con gli ospiti	C
Sostegno psicologico	C

CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

Cavaione di Truccazzano

Stesura curriculum vitae	C
Sostegno alla ricerca lavoro	C
Sostegno alla ricerca abitativa	C
Supporto alla svolgimento delle pratiche burocratiche	C

14. CUSTOMER

I dati raccolti con i questionari di gradimento (vd allegati) somministrati agli ospiti e alle famiglie vengono analizzati quantitativamente voce per voce e, per quanto riguarda quelli relativi agli ospiti, anche area per area. L'analisi dei risultati viene condivisa in riunione d'équipe e comunicata agli ospiti e ai familiari tramite lettera consegnata durante gli incontri in Comunità o inviata tramite mail entro il primo biennio dell'anno successivo alla raccolta.

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO (per Gruppo parenti)

Data di compilazione

--	--

Dai un punteggio da 1 a 5 al tuo grado di soddisfazione seguendo questo criterio:
1= per nulla. 2= poco. 3= sufficiente. 4= buono. 5= ottimo.

1. La struttura nella quale è inserita la Comunità le sembra nel complesso adeguata alle attività che vi si svolgono?

1	2	3	4	5

2. La frequenza degli incontri tra familiari e utenti della Comunità le pare adeguata?

1	2	3	4	5



3. La Comunità nel suo complesso costituisce una risposta adeguata ai problemi che deve affrontare il suo parente?

1	2	3	4	5

4. Il gruppo al quale partecipa le sembra utile per confrontare la sua esperienza con quella degli altri parenti degli ospiti della Comunità?

1	2	3	4	5

5. La conduzione di questo gruppo le sembra adeguata per affrontare i problemi che emergono?

1	2	3	4	5

6. Il gruppo di cui fa parte le è utile per consigliarle un comportamento più adeguato, ad essere di supporto ai problemi futuri del suo parente, attualmente inserito in Comunità?

1	2	3	4	5

7. I colloqui in Comunità con gli educatori o con il responsabile, le sono utili?

1	2	3	4	5

8. Ritiene il gruppo organizzato da questa Comunità adeguato a comprenderne il funzionamento?

1	2	3	4	5

9. Gli argomenti che affronta parlando con il suo parente inserito in Comunità sono coerenti con l'impostazione della Comunità stessa?

1	2	3	4	5



CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

Cavaione di Truccazzano

10. Durante le visite in Comunità riesce a tenere un comportamento coerente con il regolamento della stessa?

1	2	3	4	5

11. Ritieni utile l'incontro con le famiglie, così come è organizzato, nel quadro del percorso terapeutico che sta svolgendo il suo parente?

1	2	3	4	5

Ritieni l'attività alla quale partecipi sia utile per raggiungere una qualità di vita soddisfacente? Sia che la risposta sia sì, che se sia no, offrici un tuo breve commento, senza uscire dal riquadro:

--



QUESTIONARIO DI GRADIMENTO
(per comunità terapeutiche)

Nome e cognome	Data di ingresso	Data di compilazione

Dai un punteggio da 1 a 5 al tuo grado di soddisfazione seguendo questo criterio:
1= per nulla, 2= poco, 3= sufficiente, 4= buono, 5= ottimo.

ACCOGLIENZA DELLA STRUTTURA

1. La struttura nella quale è inserita la comunità ti sembra nel complesso adeguata alle attività che vi si svolgono?

1	2	3	4	5

2. Gli spazi che hai a disposizione per relazionare con gli altri ospiti sono adatti ed accoglienti?

1	2	3	4	5

3. Le riunioni di gruppo si svolgono in ambienti adatti e accoglienti?

1	2	3	4	5

4. Esprimi un parere complessivo sulla gestione della cucina e sulla qualità del vitto nella comunità dove vivi.

1	2	3	4	5

5. Esprimi un parere complessivo sulla gestione delle pulizie.

1	2	3	4	5



CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

Cavaione di Truccazzano

SUL PIANO TERAPEUTICO

1. La comunità nel suo complesso costituisce una risposta adeguata ai problemi che ti hanno portato a decidere di intraprendere il percorso?

1	2	3	4	5

2. Gli obiettivi che ti sono stati proposti fino a questo punto sono coerenti con le tue aspettative di migliorare la qualità della tua vita?

1	2	3	4	5

3. I membri dell'équipe hanno una professionalità e un'esperienza adeguata al compito che svolgono?

1	2	3	4	5

4. Il gruppo di cui fai parte ti è utile nell'osservare il tuo comportamento e nel farti notare i tuoi difetti?

1	2	3	4	5

5. I colloqui individuali con educatori, psicologi e/o psichiatri ti sono stati utili?

1	2	3	4	5

6. Ritieni le attività di gruppo che sono organizzate da questa comunità adeguate ad affrontare i tuoi problemi?

1	2	3	4	5



ATTIVITA'

1. Le attività che si svolgono in laboratorio sono utili a mantenere uno stile di vita quotidiano agganciato al lavoro?

1	2	3	4	5

2. Nel laboratorio nel quale sei inserito, è possibile e utile relazionare con altri utenti ed educatori?

1	2	3	4	5

3. Ritieni utile l'incontro con le famiglie, così come è organizzato, nel quadro del percorso terapeutico che stai svolgendo?

1	2	3	4	5

4. L'organizzazione di vacanze e uscite di gruppo è stata utile nel quadro del percorso terapeutico che stai svolgendo?

1	2	3	4	5

5. A tuo parere qual'è il grado di partecipazione complessivo alle attività proposte dalla comunità da parte del gruppo nel quale sei inserito?

1	2	3	4	5

Ritieni che il percorso terapeutico che stai seguendo sia utile per raggiungere una qualità di vita soddisfacente? Sia che la risposta sia sì, che se sia no, offrici un tuo breve commento, senza uscire dal riquadro:

--



CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

Cavaione di Truccazzano

15. SEGNALAZIONE DISSERVIZI E RECLAMI

L'organizzazione ha predisposto un apposito registro per la segnalazione dei disservizi e le criticità (strutturali ed organizzative) e garantire il puntuale rilevamento ed il tempestivo intervento (ove possibile) o di consentire la pianificazione di azioni di miglioramento più a lungo termine, quando si renda necessario, come da relativa procedura. All'interno dell'organizzazione può essere collocata una cassetta per la ricezione immediata dei moduli da parte dei Clienti, interni e esterni.

Il Reclamo può pervenire attraverso comunicazione verbale (telefonata) oppure a mezzo lettera o email.

E' previsto un modulo per la segnalazione dei Reclami e un registro nel quali essi troveranno tracciabilità. (vd Allegati)

ALLEGATO 1 - REGOLAMENTO

PREMESSA

Il presente regolamento è stato pensato per offrire agli ospiti le condizioni necessarie per affrontare un percorso di cura residenziale e accompagnarli verso una scelta matura e consapevole di cambiamento.

Queste **regole**, privazioni piccole o grandi di cui ci serviamo, sono punti di riferimento quotidiani usati per capire se ciò che sembrava assolutamente fuori dalla propria portata, ora, lentamente attraverso le piccole cose, può diventare più agevole.

Ogni regola è finalizzata ad essere mantenuta come verifica del proprio cammino di cura e mira ad essere uno strumento per poi far sì che l'individuo riesca ad autogestirsi più autonomamente nel futuro. Durante questo periodo è indispensabile viverle capendone il **significato** e lo **spirito**: alcune regole sono strumenti che ci aiuteranno a lavorare sul senso del limite, altre sono espressamente legate alla gestione pratica della convivenza.

La nostra **proposta di Comunità** stimola ogni momento ad una graduale maturazione umana, proponendo, attraverso il **dialogo** personale, il **confronto** comunitario, il **lavoro** manuale, la **corresponsabilità** nei confronti degli altri e delle cose, valori e realtà che concorrono a formare il tessuto di vita di ogni persona. Il programma comunitario va accolto nella sua **totalità** sia per ciò che riguarda gli strumenti che le indicazioni.

La comunità vuol essere un ambiente caratterizzato da uno spiccato senso di **accoglienza reciproca**; gli ospiti devono essere attenti e rispettosi di sé stessi e degli altri, disponibili ad accettare stimoli che li provochino a diventare più responsabili.

Non è imposta nessuna pratica religiosa.



RAPPORTI CON OPERATORI, COLLABORATORI E PERSONE ESTERNE

L'équipe educativa del Centro Accoglienza è composta da educatori, collaboratori e da giovani in servizio civile; collaborano volontari e un gruppo di esperti in campo medico e psicologico.

Con tutti, operatori, collaboratori e ospiti l'atteggiamento deve essere **rispettoso** e **disponibile**. Ogni mancanza di rispetto nei confronti di un operatore è considerata come rivolta a tutta l'équipe e si ritiene una presa di posizione contro la proposta della comunità terapeutica.

RAPPORTI CON I FAMILIARI E ALTRE PERSONE ESTERNE

Alle famiglie è chiesto di rendersi disponibili ad un percorso di condivisione partecipando ai **gruppi** condotti da un operatore esterno alla Comunità.

Gli incontri avvengono la prima e terza domenica di ogni mese (eccetto il mese di agosto).

Nelle visite comunicheranno all'educatore presente tutto quanto portano in comunità.

Potranno partecipare agli incontri i seguenti familiari: genitori, sorelle, fratelli, mogli o compagne, all'interno di una relazione stabile, anche figli (se non vi sono particolari restrizioni stabilite dai Servizi di Tutela Minori). Non sono ammesse in struttura persone tossicodipendenti o alcoliste attive.

Durante gli incontri non sono ammesse più di due persone adulte e non è consentito l'uso del cellulare.

Per quanto riguarda altri riferimenti relazionali (es. amici, colleghi di lavoro, ecc) i rapporti telefonici o per corrispondenza saranno concordati e mediati dalla Comunità.

Nel primo mese dall'ingresso non sono previsti incontri: si preferisce concedere all'ospite un tempo di sospensione per riprendersi e ambientarsi. Sarà l'équipe a valutare le eccezioni sulla base delle problematiche riscontrate durante i colloqui di valutazione per l'ingresso in Comunità.

INCONTRI EDUCATIVO-TERAPEUTICI

Momenti di verifica e crescita sono i **colloqui** con gli educatori e le **riunioni** di gruppo.

In un clima di condivisione e confronto verranno proposti stimoli di riflessione e indicazioni per affrontare la gestione dell'astinenza da sostanze e i problemi correlati alla dipendenza.

Alcuni momenti sono prevalentemente di ordine educativo-formativo come gli incontri in gruppi separati a seconda della fase di trattamento (gruppo accoglienza, educativo, verifica), altri di tipo prettamente terapeutico (gruppo psicologico). Altri ancora riguardano condizioni particolari degli ospiti (gruppo paternità, gruppo legalità)

LAVORO

In comunità il lavoro è considerato come uno **strumento**: serve per confrontarci con gli aspetti della vita quotidiana, per abituarci alla regolarità e al senso delle responsabilità pratiche.

Deve essere svolto seguendo le direttive tecniche degli operatori con serietà, continuità e precisione, evitando sprechi e danni in un clima di collaborazione.

In base alle varie attività, la giornata si organizza secondo orari ben precisi.

Le stesse norme valgono per ogni tipo di servizio, quali ad esempio l'ordine e la pulizia della casa.



CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

Cavaione di Truccazzano

LE USCITE

Le uscite sono considerate parte integrante del percorso di cura, momenti informali per poter anche sperimentare cose diverse nell'ambito del divertimento e del tempo libero o momenti di verifica e confronto con sé stessi e poi di riflesso con il gruppo e gli educatori rispetto alle tematiche trattate in Comunità.

Esse vengono proposte dagli educatori e si effettuano con la loro presenza solitamente la domenica quando non ci sono incontri familiari, così come le vacanze estive.

Le uscite in autonomia saranno concordate con gli educatori e avranno opportune finalità in base agli obiettivi personalizzati e alle problematiche del singolo. Esse saranno possibili a partire dal sesto/nono mese di percorso, saranno concordate con l'educatore di riferimento e il responsabile della struttura. Potranno essere di uno o più giorni con cadenza da stabilire in base alle necessità e all'andamento del percorso.

I PASTI

Il pasto rappresenta un momento di convivialità. A tavola s'inizia a mangiare quando tutti son presenti e solo ciò che viene preparato. Non ci si alza se non per servire.

Sono vietati gli alcolici.

CURA DI SE'

Ognuno deve aver cura delle proprie cose e deve rispettare quella degli altri. Va curata l'igiene personale: la barba va tenuta curata e regolata almeno ogni due giorni.

Non sono permessi scambi e prestiti di indumenti.

NORME VARIE

L'adesione al percorso comporta l'accettazione ed un costante impegno nel rispettare le seguenti regole:

- L'uso di sostanze stupefacenti e alcol è vietato. Ciò potrebbe comportare l'interruzione del percorso.
- E' vietato tenere un comportamento aggressivo sia fisico che verbale nei confronti degli altri ospiti o dell'équipe. Ciò potrebbe comportare l'interruzione del percorso.
- Non è consentito l'uso di denaro personale.
- E' richiesto alle famiglie il contributo di una quota mensile di 80 Euro per alcune necessità quali sigarette, farmaci, uscite, ecc. Nello specifico sono previste 10 sigarette al giorno (12 il sabato, la domenica e tutti i giorni festivi).
- Ogni comunicazione telefonica viene concordata con gli educatori: l'uso autonomo del cellulare è previsto nelle fasi di approfondimento e consolidamento durante le uscite e all'interno della struttura secondo necessità concordate con gli educatori.

N.B. : In caso di abbandono della struttura, gli effetti personali (documenti, biancheria...) dovranno essere ritirati **entro e non oltre 15 giorni**. Dopo tale data la comunità non si assume alcuna responsabilità in merito.



ALLEGATO 2 - REGISTRO RECLAMI



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE

Fondazione Somaschi Onlus
Piazza XXV Aprile 2 – 20121 Milano
Tel 02 62911975 Fax 02 6570024
www.fondazionesomaschi.it - fondazione@somaschi.it
C.F. 97597340153 – P.IVA 07657150962

Allegato 1 – Registro dei disservizi/reclami

<i>Data</i>	<i>Segnalazione</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Eventuali Interventi compiuti</i>

SEDE LOCALE| CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE
Via Manzoni 1 – 20060 Cavaione di Truccazzano (MI)
TEL| 02 02 9583005
Mail : cavaione@fondazionesomaschi.it



CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

Cavaione di Truccazzano



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE

Fondazione Somaschi Onlus
Piazza XXV Aprile 2 – 20121 Milano
Tel 02 62911975 Fax 02 6570024
www.fondazionesomaschi.it – fondazione@somaschi.it
C.F. 97597340153 – P.IVA 07657150962

12.2 (allegato 2)

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DELLE LAMENTELE E DEI DISSERVIZI

FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS – CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE
COMUNITA' TEREPAUTICA SPECIALISTI RESIDENZIALE NELL'AMBITO DELLE DIPENDENZE

NOME E COGNOME _____

OGGETTO DELLA LAMENTELA/DISSERVIZIO _____

INTENDO SOTTOPORRE ALLA VOSTRA ATTENZIONE QUANTO SEGUE:

In fede

Data e firma

SEDE LOCALE| CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE
Via Manzoni 1 – 20060 Cavaione di Truccazzano (Mi)
TEL| 02 02 9583005
Mail : cavaione@fondazionesomaschi.it



CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE

Via Manzoni 1

20060 Cavaione di Truccazzano (MI)

TEL 02 9583005

cavaione@fondazionesomaschi.it

FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

PIAZZA XXV APRILE 2 - 20121 MILANO

Tel 02 62911975

fondazione@fondazionesomaschi.it

www.fondazionesomaschi.it

C.F. 97597340153

P. IVA 07657150962



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE